



Alberto Colombo

INTERVENTO «Sinistra e Ambiente» elenca una serie di proposte e criticità Priorità alla riqualificazione e tutela ambientale

(dmi) «Meno consumo di suolo e maggiore tutela ambientale».

È il messaggio lanciato dal gruppo «Sinistra e Ambiente» all'incontro di lunedì sera sulla presentazione dello stato dei lavori inerenti la stesura del Piano di governo del territorio.

«L'assemblea e la lettura dei documenti online ci ha permesso una prima analisi delle linee guida che la Giunta sta elaborando oltre alle criticità - ha dichiarato **Alberto Colombo** - Principalmente il dato, negativo per l'ambiente, che esprime lo

stato del territorio: il consumo attuale di suolo è al 69,88 per cento, tra aree già edificate o impegnate per l'edificazione e infrastrutture. Del precedente Prg (Giunta Fi, An, Udc dell'ex sindaco **Adelio Asnaghi**) non tutte le realizzazioni previste sono state portate a termine. Purtroppo, il nuovo Pgt pare ratificare questi passati progetti edificatori, confermando l'elevato consumo del suolo».

Da qui le proposte avanzate da «Sinistra e Ambiente»: l'ampliamento del Bosco delle Querce nella por-

zione medese, il recupero ambientale sull'intera area Cave, la realizzazione di un corridoio ambientale e di collegamento ciclopedonale tra il parco della Brughiera e il Bosco delle Querce, una convenzione per l'apertura al pubblico di villa e parco Traversi e, infine, un piano di recupero e progetto di museo dell'attività svolta sulle Fornaci.

«Sinistra e Ambiente» ha inoltre espresso perplessità sul progetto del nodo d'interscambio gomma-ferro: «Allo stato attuale tale progetto pare

di difficile realizzazione - ha aggiunto Colombo - Riteniamo, inoltre, un errore chiudere le stazioni esistenti di Meda, Seveso e Camnago. Non condividiamo poi l'idea di una stazione con annessi "servizi a vocazione commerciale". Anche l'ampiezza del parcheggio, ove si parla di 5mila posti, è sicuramente sovradimensionata. Il probabile gioco di scambi d'aree e contrattazione tra Amministrazione e proprietari privati (area ex Medaspan di Franchini e, probabilmente, in futuro anche area Cassina) è complicato e rischioso poiché metterebbe un'ipoteca edificatoria su altre aree libere (Cave) e snaturerebbe la funzionalità dello stesso nodo d'interscambio, più somigliante a un piccolo centro commerciale che a una stazione».